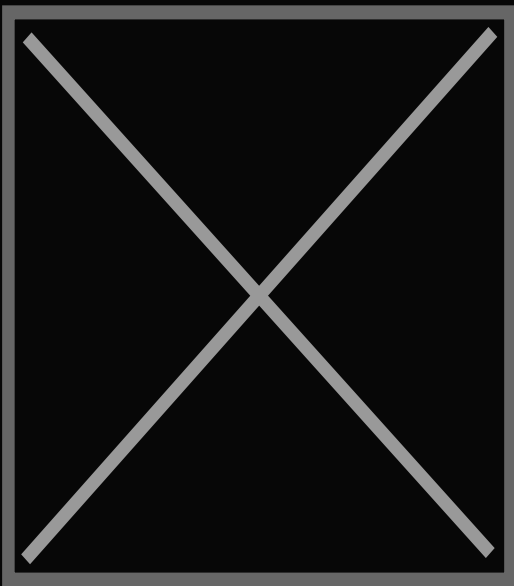


# Miky Degni: gestori di locali, introducete il ritiro di pacchi e posta

miky-degni-8be600e1

**Miky Degni** non ha dubbi. Esiste un modo alternativo e “colto” per comunicare vino, distillati e cibo. L’arte. Esatto: provate a ospitare mostre di quadri, fotografie, installazioni. D’autore. Come le tele del poliedrico artista milanese classe 1961, in cui il vino è il colore.

Non ci avete mai pensato prima? Valutate l’ipotesi, allora, “perché l’arte aiuta a creare atmosfera e a diffondere la cultura del bello (e del buono)” spiega Miky Degni, in mostra con *Segni di Vino* alla **Portineria 14** di Milano dal 27 aprile al 2 maggio. Che poi lancia uno spunto: "Arte a parte, perché non introducete servizi come il ritiro di pacchi e posta?".



**Come hai maturato l'idea di utilizzare per le tue opere la tecnica del vino (a volte misto ad acrilico) su carta d'Amalfi?**

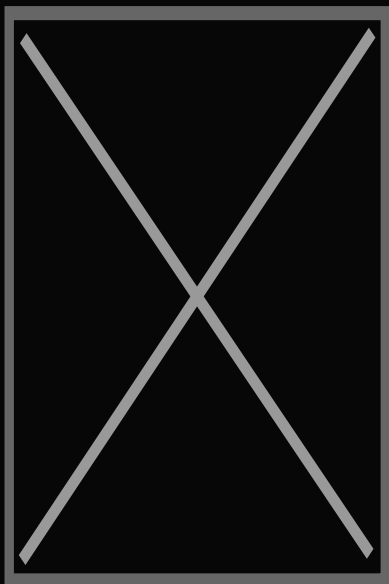
Sicuramente mi hanno influenzato il percorso di studi e le prime esperienze nel mondo del lavoro come creativo pubblicitario. Non meno determinante è stata poi la mia curiosità per la sperimentazione e la ricerca di nuovi linguaggi di comunicazione. Al netto di questo, l’idea è nata dalla

convinzione che oggi la comunicazione (pubblicitaria e non) debba passare attraverso le emozioni della bellezza.

Ho cominciato a utilizzare il vino per dipingere, risale al 2007, quando lavoravo come graphic designer per diverse aziende della Valtellina.

**Dal 2007 ad oggi hai realizzato quasi 300 opere, quasi tutte su commissione. Chi è il tuo committente tipo?**

Per lo più i committenti sono importanti aziende vinicole. La prima fu Triacca, con cui ho iniziato a utilizzare questa tecnica nel 2007. In seguito ho lavorato, tra gli altri, per Slow Food in Costa d'Amalfi e a Vinitaly 2018 per Tannico e il Consorzio dei vini della Valpolicella.



**Miky Degni, secondo te perché a ristoranti e wine bar conviene ospitare mostre d'arte?**

Ospitare mostre nei locali è ormai un trend consolidato da tempo in quanto rappresenta un buon veicolo promozionale per entrambi: locali e artisti. In particolare, per i giovani artisti queste mostre possono rappresentare delle vetrine autopromozionali.

**Le tue opere saranno ospitate fino al 2 maggio dalla Portineria14, un locale di Milano pieno di libri per consultazione e bookcrossing che, oltre a servire drink, propone pratici servizi utilissimi: il ritiro di pacchi e posta, la custodia di un mazzo di chiavi da lasciare a un amico, il consiglio di un idraulico o un elettricista di fiducia. Pensi che il format sia replicabile?**

Trovo geniale l'idea di offrire questi piccoli servizi al quartiere. Il primo esperimento di portineria di quartiere credo sia stato fatto a Parigi e credo potrebbe funzionare anche in altre città.

**Parliamo di enoteche e wine bar del cuore. La tua top 3?**

A Milano vi suggerisco VinoVino in Corso San Gottardo, troverete un titolare competente e vini di

piccole ma interessanti cantine. Nelle Marche, a Pesaro, merita una visita Alexander Museum Palace Hotel, un luogo dove potete assaggiare ottimi vini marchigiani, oltre che lustrarvi gli occhi con splendide opere d'arte. Infine in Sicilia, a Modica, vi segnalo Rappa Enoteca, localino incastonato nel barocco siciliano, dove l'oste Giancarlo propone con sapienza vini abbinati a prelibatezze sicule.